

AL PROCESSO

Il Sap pronto a costituirsi parte civile: «Chiederemo danni per milioni di euro»

«Con la chiusura delle indagini da parte dei pubblici ministeri, arriverà nei prossimi giorni il momento della giustizia e dei processi per i No Tav che la scorsa estate hanno messo a ferro e fuoco la valle, ferendo oltre 200 appartenenti alle forze dell'ordine. Delinquenti che pagheranno anche dal punto di vista economico, visto che come sindacato saremo parte civile e chiederemo pesantissimi risarcimenti con i nostri avvocati Pierfranco Bertolino

e Alfredo Caviglione del foro di Torino». È quanto afferma Massimo Montebove, consigliere nazionale per il Piemonte del sindacato di polizia Sap. «Ci sono danni per milioni di euro - prosegue il sindacalista - perché bisogna considerare, oltre al ferimento di persone e alla distruzione di cose, anche le spese dell'apparato della sicurezza che lo Stato è stato costretto a mettere in piede per controllare i facinorosi, i risarcimenti materiali e morali per i poli-

ziotti e i cittadini feriti, i mancati introiti di ristoranti, bar, negozi ed alberghi per via della fuga dei turisti dalla Valdisusa». «Ci auguriamo - conclude Montebove - che anche altre istituzioni si costituiscano parte civile, a partire dalla Regione Piemonte che lo scorso anno, con l'assessore Barbara Bonino, annunciò la volontà di procedere in ogni sede civile e penale in appoggio alla class action del Sap contro i professionisti della violenza».